



Scorcio paesaggistico di Cortona - (Foto Sergio Buttà)



Interno della Chiesa Pieve di S. Maria ad Arezzo - (Foto Sandra Ceccarelli)



Chiesa di Pienza - (Foto Sergio Buttà)

Congresso.....tanta emozione, tanta soddisfazione

di Marco Rossi

Quando nel 2011 mi iscrissi alla UIF, invitato dal mio amico Azelio Magini, mai avrei pensato alla strada che ho percorso e soprattutto di poter dar vita ad un evento associativo importante come un congresso nazionale, il 30°..! Azelio da subito mi descrisse la UIF come un gruppo di persone "amiche" unite da una passione comune, la fotografia. Ho potuto assaporare di persona ciò nei congressi di Pisa, Loano e Jesi, e anche in quelli regionali. I passi che ho fatto in UIF tra concorsi, premiazioni, mostre, mi hanno portato gradualmente a conoscere molti di voi di persona, apprezzando di ognuno lo stile fotografico e la tecnica diversa. Ho imparato molto da allora, grazie a voi. Questo per dirvi che non avrei non potuto ricambiare nel migliore dei modi questi 9 anni circa di vita associativa, di fiducia accordatami, di traguardi raggiunti, organizzando appunto, il 30° Congresso Nazionale. Sì, esatto, per me è stato come un ringraziamento per tutti voi per come in questi anni ho vissuto in UIF. Più di un anno fa con Azelio e Alvaro, dopo varie considerazioni, pensieri e valutazioni, ci siamo incamminati, abbiamo esaminato al meglio cosa poteva essere di interesse, arrivando ad un programma che ha unito cultura, storia e arte del nostro territorio, amalgamate dal

fattore comune della fotografia. L'armonia e la omogeneità di vedute hanno fatto sì che tutti e tre svolgessimo in modo fluido e costruttivo, tutte le varie attività organizzative, comprese le sorprese, perfettamente incastonate nel programma. Sì, non nego che il nostro intento era proprio quello di lasciare un bel ricordo della nostra Toscana, del congresso, di noi della UIF-Arezzo ..! Spero che sia stato così, spero di avervi trasmesso la mia amicizia ad ognuno di voi, dato che non avendo molte occasioni per incontrarci, dobbiamo approfittare anche di una sola, il congresso annuale appunto, per poter instaurare e coltivare i nostri rapporti in armonia, e la nostra comune passione fotografica. Ho sempre pensato che la fotografia possa essere considerata un'arte. Ognuno di noi ha il suo stile, il suo modo di interpretare ciò che vede con gli occhi e con il cuore, così da trasmettere agli altri emozioni forti, e diverse. Quindi riteniamoci fortunati amici, e in qualche modo privilegiati ad avere un animo sensibile nell'esercitare questa arte visiva e comunicativa, e di esserne portavoce in Italia e...perché no...nel mondo..! Concludo con un sentito e doveroso saluto e augurio al nuovo Direttivo Nazionale, augurio di un lavorare "sodo", proficuamente, sempre con un unico scopo: la fotografia e la sua divulgazione.